LICEO CLASSICO PARITARIO
“Card. Guglielmo Sirleto”Coop. Sociale
D.D.G. n. 7571 del 29.03.2007-Albo Coop. N. 160180.
annessa SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
“Beato Don Pino Puglisi”
P.zza Duomo n.1, 88100 CATANZARO

PTOF

Piano Triennale dell’Offerta Formativa per la scuola Secondaria di I grado e per il Liceo

Approvato dal Collegio dei docenti riunito in seduta congiunta il 13 Gennaio 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto il 2 Febbraio 2016

Anni Scolastici:
2016/2017
2017/2018
2018/2019

Proposte del collegio dei docenti di modifica e di integrazione per l’a.s.2016/17 in data 11 novembre 2016.

Approvato dal Commissario straordinario il 15 novembre 2016
Prof. Rocco Mirabile_____

Proposte del collegio dei docenti di modifica e di integrazione per l’a.s. 2017/18 in data 27 ottobre 2017.

Approvato dal Commissario straordinario il 31 ottobre 2017
Prof. Rocco Mirabile_____

SCHEDA INFORMATIVA

ORDINE E GRADO DI SCUOLA	- SCUOLA SECONDARIA I GRADO PARITARIA - SCUOLA SECONDARIA II GRADO (LICEO CLASSICO) PARITARIA
DENOMINAZIONE	- SECONDARIA I GRADO **"BEATO DON P. PUGLISI"** - LICEO CLASSICO **"CARD. GUGLIELMO SIRLETO"**
INDIRIZZO	PIAZZA DUOMO, 1
CAP	88100
CITTA'	CATANZARO
PROVINCIA	CZ
TEL.	0961 721332
FAX	0961 721332
CODICE MECCANOGRAFICO	- CZ1MUN500C - CZPC015006
CODICE FISCALE	02818480796 (D.D.G. N. 7571 DEL 29.03.2007 ALBO COOPERATIVE N. 160180)
EMAIL	info@liceosirleto.it liceosirleto@pec.it liceosirleto@alice.it

CAPITOLO 1

PREMESSA

Il PTOF(Piano Triennale dell'Offerta Formativa) ha la sua fonte normativa nel comma 3 della legge 107/2015, che modifica l'Art. 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Esso, quindi, definisce le linee programmatiche generali dei servizi offerti nelle due scuole funzionanti nell'Istituto e su cui si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica.

È, pertanto, un documento di

- mediazione tra le indicazioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- programmazione triennale delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- progettazione di attività curriculari, ed extra-curriculari con proposte che mirino ad ampliare l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica agli utenti e agli enti locali;
- identità dell'Istituto, perché definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- riferimento per la vita interna dell'istituto e l'organizzazione delle risorse;
- impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, degli utenti e del territorio.

È parte integrante del PTOF il Piano di Miglioramento approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del13 gennaio 2016 e già pubblicato sul sito ufficiale dell'Istituto (www.liceosirleto.it). Il Piano, a sua volta, è diretta emanazione del RAV presentato nel mese di settembre 2015, riferito all'a.s. 2015/16.

CAPITOLO 2 - LA SCUOLA

2.1 IL PTOF DELL'ISTITUTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, PTOF, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Il Collegio dei Docenti, sentite le diverse componenti della scuola, tenuto conto delle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio – essenziale il binomio scuola-territorio – nel redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si è preoccupato di esplicitare, in un'articolazione essenziale, ciò che la scuola attua in termini di piani di studio, di obiettivi curricolari ed extra-curricolari, contestualmente

alle scelte pedagogico-didattiche e organizzative.

Con il presente P.T.O.F., il Liceo Classico paritario "Card. G. Sirleto" e la Scuola Secondaria di I grado ad esso aggregata offrono una risposta alla domanda di formazione e d'istruzione degli alunni e dei genitori, nel rispetto dei principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si propone, a tal fine, come un progetto frutto di valori condivisi, nel rispetto della tradizione della scuola e nella volontà di un'innovazione consapevole e rispondente ai bisogni degli utenti, attraverso un rapporto integrato con il territorio ed il confronto attivo e propositivo con tutte le componenti della scuola: docenti, alunni, genitori, personale ATA.

L'attività educativa e didattica sarà dunque condotta come un'attività progettuale, da verificare ed integrare nel suo stesso attuarsi, finalizzata a promuovere le potenzialità di ciascuno, perché ciascuno sappia orientarsi ed inserirsi in modo equilibrato nella realtà socio-culturale in cui viviamo: una formazione caratterizzata dal rigore del metodo della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione, sia nel campo delle discipline umanistiche e storico-linguistiche sia in quello delle discipline scientifico-matematiche; una formazione ampia e flessibile, non quantificabile soltanto come un insieme di conoscenze e di competenze, ma anche tale da costituire una mappa di saperi in cui e da cui muoversi, in modo consapevole ed autonomo.

In una società in continua e rapida evoluzione, costantemente portata a rinnovarsi, le nostre Scuole offrono una formazione non nozionistica, settoriale ed in sé conclusa, ma volta al conseguimento di abilità e competenze permanenti, inserite e composte in un quadro unitario e critico del sapere.

Questo documento potrà essere modificato entro il mese di ottobre degli anni di vigenza ed è comunque suscettibile delle modificazioni che, di volta in volta, i competenti organi collegiali riterranno di apportare.

2.2 IDENTITA` DELLA SCUOLA

Il Liceo Classico Card. G. Sirleto, dal nome dell'insigne eminenza calabrese (1514-1585), il cui servizio pastorale e` stato ritenuto di rilevanza storica ha sede in Catanzaro in Piazza Duomo n.1. La Scuola e` stata istituita negli anni Sessanta, al fine di creare un idoneo ambiente formativo per giovani seminaristi provenienti anche da altre Diocesi.

Ottenuto il riconoscimento legale con D.M. 28/05/77, l'Arcidiocesi di Catanzaro, ente gestore dell'Istituto, ha avvertito l'opportunità di estendere l'iscrizione ai laici di ambo i sessi, aderendo così allo spirito ecumenico, indicato dal Concilio Vaticano II, di apertura al pluralismo e

di partecipazione anche in materia di cultura e scuola.

In data 09/07/2002, con D.D.G. n. 12528, la Scuola e` stata riconosciuta paritaria. Attualmente, ente gestore è una società cooperativa sociale senza scopo di lucro che, tuttavia, mantiene l'impostazione ed i principi ispiratori originari.

L'annessa scuola secondaria di I grado "Beato Don Pino Puglisi", martire della mafia, è stata istituita a partire dall'a. s. 2014/2015 ed ha avuto riconoscimento della parità con D.D.G. n.7571 del 29.03.2007.

Il personale docente, fornito di abilitazione, nel rispetto delle norme vigenti sulla parità scolastica, presta la sua opera, in parte a titolo di collaborazione volontaria, in parte con rapporti di lavoro regolati dalla contrattazione collettiva (A.N.I.N.S.E.I.)[1].

L'Istituzione condivide e vive gli alti valori educativi della Scuola di Stato, facendosene promotrice per lo sviluppo e la formazione dei giovani; esalta, assieme ai valori storici e temporali, quelli metastorici e religiosi, riconoscendo l'unicità dell'essere umano come 'persona' per l'intelligenza, il sentimento e la volontà, la piena libertà di scelte di fronte ai fenomeni storici, sociali, politici, culturali e religiosi. Aderisce alla FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative), vede nella dirittura morale ed etica, nel rispetto e nell'amore per gli altri, le indicazioni di vita piena, che superano gli egoismi ed affermano, come comandamento supremo, l'amore dell'uomo verso l'uomo. Pertanto, la fedeltà al Vangelo diventa il supporto essenziale di tutta l'impresa educativa e sorgente continua di ispirazione per tutti i momenti e gli aspetti del servizio che la Scuola offre. Essa intende realizzare la formazione e l'educazione dei giovani, superando divisioni e incomprensioni.

Per questo:

- non è una scuola elitaria, bensì aperta a tutti;
- non discrimina e richiede solo rispetto e disponibilità verso i valori che il Progetto educativo propone;
- privilegia il criterio "promozionale" rispetto a quello "selettivo", pur rimanendo selettiva nel merito;
- conduce i giovani alla maturità ed alla graduale responsabilità delle scelte nel delicato processo di crescita;
- mira a fornire una solida formazione, attraverso l'acquisizione delle necessarie conoscenze e la conquista di abilità e competenze che possano aiutare i giovani nelle successive scelte di vita e di lavoro.

Le famiglie affidano con grande fiducia all'opera formativa ed educativa del Liceo e della

[1]Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e Istruzione

Scuola Secondaria di I grado i loro figli, per l'armonia che trovano nell'ambiente scolastico e per la sicurezza da rischi di varia natura, per la serietà dell'impegno formativo ed istruttivo, per la solidarietà con cui il corpo docente, professionalmente abilitato, ed il Coordinatore delle attività didattiche (C.a.d.) operano, creando una comunità in cui si vive un clima unificante e vivificante e si nutrono interessi scolastici ed extra-scolastici, relativamente al territorio ed alla quotidianità.

Costante risulta la collaborazione con Sua Eccellenza Mons. Vincenzo Bertolone, affinché le suddette Scuole, all'insegna dell'impegno morale, etico, umano e culturale, si configurino quali fiori all'occhiello dell'Arcidiocesi Metropolita di Catanzaro e Squillace.

2.3 INDIRIZZO DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria Superiore, ad indirizzo classico, è attualmente costituita da un solo corso completo in cui si svolgono ventinove ore di attività didattiche settimanali per il primo biennio (I, II liceale) e trentatré per il triennio (III, IV, V liceale).

Al Liceo è annessa la Scuola Secondaria di I grado "Beato Don Pino Puglisi", costituita anch'essa da un solo corso completo in cui si svolgono trenta ore settimanali, dal lunedì al sabato. Vi si insegnano due lingue straniere: inglese e spagnolo.

Il Liceo, in coerenza e continuità con la sperimentazione già in vigore da anni, prevede, nel primo biennio, l'insegnamento di"Diritto ed Economia" (due ore settimanali per classe).
Le lezioni si svolgono da lunedì a sabato secondo il seguente piano orario:

Liceo:

PRIMO BIENNIO: da lun. a ven., dalle 8.00 alle 13.00
sab., dalle 8.00 alle 12.00
SECONDO BIENNIO: da lun. a gio., dalle 8.00 alle 13.50
ven., dalle 8.00 alle 13.00
sab., dalle 8.00 alle 12.00

Scuola Secondaria di I grado:

da lun. a sab., dalle 8.00 alle 13.00

2.4 CONTESTO SOCIO-CULTURALE E FORMATIVO

La struttura che accoglie le due scuole sorge nel centro storico della Città, nella "vecchia Catanzaro", in un ambito che mantiene un ordinato e piacevole assetto. Il contesto di provenienza degli alunni risulta eterogeneo, non solo per estrazione socioculturale ed economica, ma anche per residenza; non pochi sono gli alunni pendolari.

Le famiglie di provenienza appartengono al ceto medio, prevalentemente al settore terziario, commerciale ed impiegatizio. Buona parte degli allievi mostra propensione all'educazione cooperativa. Nei rapporti sociali si esprime un'adeguata sensibilità verso i coetanei e gli adulti in genere. Gli allievi spesso, quando giungono agli anni iniziali dei due corsi di studio, non sono supportati da adeguata metodologia di studio ed hanno bisogno di continue sollecitazioni per orientarsi in maniera autonoma e produttiva. Pur vivendo all'interno di un contesto sociale in cui la famiglia o il seminario si configurano come referenti principali, sono sensibili alle suggestioni della cultura mass-mediatica, che comporta un'ineludibile omologazione culturale e comportamentale.

2.5 RISORSE MATERIALI DELLA SCUOLA

Oltre che di aule, ampie e ben arredate, l'Istituto dispone di una sala per i Professori, dei locali della Presidenza e della Segreteria, di un'aula attrezzata per l'insegnamento dell'Informatica, di una sala preposta all'utilizzo dei mezzi audiovisivi. La palestra e un campo all'aperto consentono attività sportive ginniche, la pratica del basket, del volley, del calcio a 5.

Le riunioni assembleari si realizzano in un'ampia sala, la "Sancte Petri", sita all'interno del complesso dell'Istituto. La Biblioteca d'Istituto favorisce la consultazione per le discipline di studio e le attività di ricerca. Dette attività trovano ulteriore sviluppo nell'attigua biblioteca Arcivescovile "A. Lombardi", nel Museo Diocesano e nell'Archivio Diocesano, i cui locali sono collocati nelle immediate vicinanze dell'istituto scolastico. Dette strutture saranno utilizzate per realizzare l'alternanza scuola-lavoro, introdotta dalla legge 107/2015, dall'a s. corrente anche per i licei per 200 ore complessive nel triennio.

Le risorse finanziare sono scarse, costituite in prevalenza dalle rette di modico importo che le famiglie degli alunni versano mensilmente e da eventuali contributi ministeriali. Il Comune di Catanzaro, annualmente, provvede a finanziare parzialmente l'acquisto dei libri di testo, come aiuto alle famiglie meno abbienti.

2.6 ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO a.s. 2017/18

Coordinatore delle Attività Didattiche	Prof. Costantino Mustari
Collaboratore Vicario	Prof.ssa Rita Pelardino
Staff di Direzione	Prof.ssa Rita Pelardino unitamente ai coordinatori di classe Guzzo Giovanna,

	(II Liceo) Leo Marcella II Media), Talarico Veronica III), De Rosa Maria Rosaria (VLiceo)
Segreteria	Avv. Stefania Scutifero
Consiglio di Istituto	In assenza di normativa specifica per gli istituti che comprendono ordini di scuola diversi è stato nominato un commissario straordinario nella persona del Prof. Rocco Mirabile
Consulta Provinciale	Verranno eletti il 31 ottobre per il prossimo biennio scolastico
Collaboratoriscolastici (volontari)	Roxana Caracciolo
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Responsabile sicurezza	Arch. Michele Folino
Responsabile Dipartimento area Umanistica per entrambi gli ordini di scuola	Prof.ssa Maria Rosaria De Rosa
Responsabile Dipartimento area Scientifica per entrambi gli ordini di scuola	Prof.ssa Rita Giusy Pelardino
Segretario Collegio dei Docenti	Prof.ssa Rita Giusy Pelardino
Responsabile Biblioteca d'Istituto	Prof.ssa Alessia Squillace
Responsabile uscite didattiche, stages, progetti.	Prof. Massimiliano Lepera
Responsabile redazione e aggiornamento PTOF	Prof. Massimiliano Lepera Prof.ssa Rita Giusy Pelardino Prof.ssa Ester Arcuri Prof.ssa Roberta Mazza (fino al 5 ottobre)

2.7 RISORSE UMANE DELLA SCUOLA

Per risorse umane della scuola s'intendono, *in primis*, coloro che vi operano con funzione educativa e formativa, con riferimento anche agli Organi collegiali, la componente studentesca, quella genitoriale e il personale A.T.A.

I compiti e le responsabilità del Coordinatore delle attività didattiche, del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dal Testo Unico sull'Istruzione, D.Lgs. n.297 del 16.04.1994, nonché dalla legge n. 62/2000.

Docenti a.s. 2017/18	30
A.T.A.	2

Per effetto dell'applicazione della legge n. 107/2015 ("La buona scuola") a partire dal mese di settembre 2015, fino a dicembre, si è registrato un ampio ricambio di docenti: molti di quelli in servizio alla data di approvazione del presente documento sono nuovi rispetto all'anno scolastico passato e diversi di loro sono alla prima esperienza di insegnamento.

2.8 GLI ORGANI COLLEGIALI

Le elezioni e le funzioni degli organi collegiali a livello di istituzione scolastica sono regolamentate dal D.P.R. n. 416 del 31/05/1974 con le successive modifiche ed integrazioni:
-ordinanza ministeriale n. 215 del 15 luglio 1991, modificata ed integrata dalle successive OO.MM. n. 267 del 4 agosto 1995, n. 293 del 24 giugno 1996 e n. 277 del 17 giugno 1998, dal D.L. 233/1999, dalla C. M. 192/2000 e 107/2002 e dalla L. 137/2002. Per quanto riguarda le nostre istituzioni sono state apportate degli adeguamenti in rapporto alla popolazione scolastica e al numero dei genitori e operatori scolastici.

Il **Consiglio di Classe** (CdC) è composto da tutti i docenti della classe per l'anno scolastico in cui si svolge, da due rappresentanti dei genitori e da due studenti. Nella Scuola Secondaria di I grado, i genitori sono quattro e non sono rappresentati gli studenti.

Il consiglio di classe è presieduto dal CdA oppure da un suo delegato che faccia parte del consiglio (in genere il coordinatore di classe). Il consiglio di classe si riunisce in orario non coincidente con l'orario delle lezioni e svolge i seguenti compiti: formula proposte al Collegio dei Docenti, in ordine all'azione educativa e didattica; agevola i rapporti tra docenti, genitori ed alunni; regola il coordinamento didattico di tutte le discipline; valuta periodicamente gli alunni in assenza della componente genitori-alunni. Il CdC ha durata annuale, si riunisce con cadenza trimestrale, salvo casi di comprovata necessità.

Si riportano di seguito i nominativi dei docenti, dei genitori e degli studenti facenti parte di ciascun consiglio di classe per l'a.s. 2017/18:

COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE Prof. Costantino Mustari				
	II LICEALE	III LICEALE	IV LICEALE	V LICEALE
DOCENTI	Guzzo Leo Morrone Catroppa Lamanna Bava Opipari Pelardino Migliari	Catroppa Miscioscia Guzzi Sabato Leo Scoleri Arcuri Sgrò Talarico	Squillace Guzzi Lepera Bava Sabato Pelardino Rotundo Migliari Lamanna	Lepera Cosco Impera Arcuri Guzzi De Rosa Mirabile Diaco Pelardino Rotundo
GENITORI RAPPRESENTANTI C.d.C.				Staiano Procopio
STUDENTI	Siracusa	Chiriaco Zangari	Comità Rizzo	Carioti Gigliotti

	II CLASSE "Puglisi"		
DOCENTI	Leo Mirabile Garcea Tarantino Maimone Trapasso Cardamone Dardano Morrone		
GENITORI	Surace		

N.B.: Per gli aa.ss. 2015/2016 e 2016/17, nella Scuola Secondaria di I grado, venne istituito un unico consiglio di classe formato da tutti i docenti delle due classi e dai rappresentanti dei genitori eletti dagli aventi diritto di entrambe le due classi. Ciò in quanto la prima classe della scuola è formata da soli due alunni.

Il **Collegio dei Docenti** (CdD) è organo di durata annuale. Comprende tutti i docenti in servizio nella scuola, e` presieduto dal Coordinatore delle attività Didattiche (CaD) e ha potere deliberante in materia di funzionamento dell'Istituto. Le funzioni di segretario sono svolte da un collaboratore.

Il Collegio dei Docenti svolge le seguenti funzioni: delibera e cura la programmazione; formula proposte al CaDin merito alle attività didattiche e alla composizione delle classi; provvede

all'adozione dei libri di testo su proposta del consiglio di classe; promuove iniziative di aggiornamento e recupero per gli alunni. Si riunisce ogni qual volta il CaD ne ravvisi la necessità o quando vi è la richiesta da almeno due terzi dei componenti. Il collegio dei docenti deve essere riunito almeno una volta a trimestre o quadrimestre.

Nel **Consiglio d'Istituto** sono rappresentate tutte le componenti scolastiche. Esso approva il PTOF; decide in merito al calendario scolastico e in ordine alla partecipazione degli alunni a viaggi d'istruzione e visite guidate. Il bilancio preventivo e il conto consuntivo dell'Istituto sono di competenza del CdA della cooperativa sociale "Card. Guglielmo Sirleto".

In seguito alle elezioni svoltesi all'inizio dell'a.s. 2015/2016 il Consiglio di Istituto risulta così composto:

sig. Marino De Pirozzi Maria	genitore
sig. Procopio Samuela	genitore
sig. Palaia Ida	genitore
prof. Masciari Giampiero	docente
prof. Minniti Diego	docente
sig. Perrelli Evert Ferruccio	studente
sig. Morrone Lorenzo	studente
sig. Mustari Costantino (membro di diritto)	dirigente scolastico

La Signora Procopio Samuela è stata eletta Presidente.

I membri del Consiglio di Istituto eletti nell'a.s. 2015/16 sono quasi tutti decaduti. Tuttavia, in seguito ad una più corretta interpretazione delle norme in vigore, con l'inizio dell'a.s. 2016/17 il CdA della Cooperativa che gestisce le due scuole "Puglisi" e"Sirleto", ha proceduto alla nomina di un commissario straordinario nella persona del prof. Rocco Mirabile e, pertanto il Consiglio di Istituto non è stato rinnovato.

Nella Consulta Provinciale degli Studenti, sono stati eletti gli alunni Marco Granato e Giuseppe Carioti, frequentanti, nell'a.s. 2016/2017 rispettivamente, la classe seconda e la classe quarta liceale, i quali sostituiscono gli studenti Vella e Leone, che hanno superato l'esame di Stato del decorso anno scolastico e che non figurano più, pertanto, tra gli studenti frequentanti questo Liceo.

2.9 IL COLLABORATORE VICARIO

Il Collaboratore Vicario cura, in collaborazione col Dirigente, i rapporti con le famiglie degli studenti, i rapporti con gli studenti, i rapporti con la Segreteria della scuola, con altre scuole e istituzioni, con i docenti della scuola. Svolge, in rispondenza alle direttive impartite e condivise conlo

staff dirigenziale, le più ampie funzioni istituzionali in sostituzione del CaD, anche in momenti quotidiani di assenza ed impedimento dello stesso, nell'organizzazione della giornata scolastica, in aggiunta alle altre funzioni delegate, quali:

-sostituzione dei colleghi assenti;

-cura dei rapporti con le famiglie degli alunni;

-primo vaglio delle istanze per la concessione dei permessi, specie brevi, per i quali, in caso di urgenza, può anche procedere all'eventuale concessione;

-ogni altra eventuale scelta o decisione di competenza del CaD che si rendesse necessaria assumere, ove non risultasse possibile la preventiva consultazione del Dirigente. Per l'anno scolastico 2017/2018 Collaboratrice Vicaria del Coordinatore delle attività didattiche è la prof. Rita Giusy Pelardino.

2.10 I DOCENTI

Il corpo docente, sia quello del Liceo che quello della Secondaria di I grado è costituito prevalentemente da personale abilitato. I docenti, oltre che nell'attività didattica, sono impegnati, secondo le norme vigenti, nella partecipazione agli organi collegiali istituzionali (**Collegio dei Docenti**, **Consiglio di Istituto**, **Consigli di classe**), nella collaborazione con il Coordinatore delle attività didattiche nelle attività di direzione del Liceo (Collaboratore vicario), in attività di coordinamento disciplinari (Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari) e nei consigli di classe (Coordinatori dei Consigli di classe).

L'Istituto s'impegna a garantire la reperibilità di ciascun docente nell'ora settimanale deputata al ricevimento dei genitori, oltre che negli incontri fissati con cadenza trimestrale.

2.11 I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Con il termine "dipartimento" si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare le scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare.

I compiti del dipartimento sono così definiti:

-definizione del valore formativo della disciplina;

-definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;

-definizione dei contenuti imprescindibili delle materie, da scandire all'interno del curriculum;

-definizione di tipologie generali di verifica;

-predisposizione di griglie di valutazione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti;

-progettazione di interventi di recupero;

-riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo.

Per l'a.s. 2017/2018 sono stati costituiti un Dipartimento per l'area umanistica e uno per l'area scientifica, motoria e sportiva ai quali afferiscono i docenti dei rispettivi ambiti disciplinari dei delle due scuole funzionanti nell'Istituto scolastico:

DIPARTIMENTO AREA UMANISTICA: Catroppa, Cosco Impera, De Rosa, Bava, Diaco, Morrone, Sabato, Guzzi, Guzzo, Lepera, Miscioscia, Opipari, Squillace, Talarico, Rotundo, Leo, Tarantino, Dardano

DIPARTIMENTO AREE SCIENTIFICA, MOTORIA E SPORTIVA: Arcuri, Mirabile, Pelardino, Garcea, Migliari, Scoleri., Sgro, Trapasso, Lamanna, Cardamone, Maimone

Ai Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari spetta il controllo sulle scelte e sulle attività dei singoli Dipartimenti, salvaguardando sempre la libertà d'insegnamento dei docenti, sancita dall'art.33 della Costituzione e dal T.U. 297/1994.

2.12 I COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

I Coordinatori di classe, nominati all'interno di ciascun Consiglio di classe dal Collegio dei docenti si occupano della raccolta e dell'eventuale armonizzazione dei documenti relativi a programmazioni, relazioni, proposte ed adozioni dei colleghi membri del Consiglio di classe; altresì fungono da referenti del Consiglio di classe per eventuali problemi evidenziati anche dai rappresentanti degli studenti e dei genitori.

Al Coordinatore del Consiglio di classe della V liceo, salvo diversa indicazione del CdA, spetta la redazione del Documento del 15 maggio, ai sensi del D.P.R. 323/98.

I Coordinatori dei Consigli di classe del Liceo per l'anno scolastico 2017-2018 sono rispettivamente:

- II Media: Prof.ssa Marcella Leo
- II Liceo: Prof.ssa Giovanna Guzzo
- III Liceo: Prof.ssa Veronica Talarico;
- IV Liceo: Prof.ssa Rita Giusy Pelardino;
- V Liceo: Prof.ssa Rosaria De Rosa

2.13 GLI STUDENTI

Gli studenti del Liceo nell'a.s. 2017/18

sono attualmente 29 suddivisi nelle rispettive classi secondo il seguente prospetto:

CLASSI	N. ALUNNI
II Liceale	3
III Liceale	8
IV Liceale	4
V Liceale	14
TOT	29

Gli studenti della Scuola Secondaria di I grado sono attualmente 3, iscritti e frequentanti la II classe

I diritti ed i doveri degli studenti sono stabiliti nel Regolamento d'Istituto e nella Carta dei servizi, approvati dal Collegio docenti[2]e nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, redatto in accordo con la componente studentesca della scuola e allegato al P.T.O.F. L'Istituto promuove la partecipazione attiva e propositiva degli studenti alla gestione dell'offerta formativa, nell'ambito delle cariche e delle rappresentanze previste dalla legge e dai Documenti su indicati.

Entro il 31 ottobre c.a. verranno eletti due rappresentanti degli studenti in seno alla Consulta provinciale per il biennio 2017/18-2018/19.

2.14 IL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

La segreteria del Liceo è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle12:00. La responsabile della segreteria dall'inizio dell'a.s. 2017/18 è la dott.ssa Stefania Scutifero. La collaboratrice scolastica addetta alla pulizia ed alla vigilanza è la Sig.ra Roxana Caracciolo. Quest'ultima è anche rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Il responsabile della sicurezza è l'Arch. Folino.

2.15 I GENITORI

L'Istituto promuove ed incentiva un ruolo partecipe ed attivo dei genitori, sollecitandone qualsiasi intervento e/o suggerimento che possa migliorare l'offerta formativa dell'Istituto. I genitori sono rappresentati negli organismi istituzionali di cui al paragrafo 2.8.

L'Istituto chiede la doverosa collaborazione dei genitori nel fornire dati personali e relativi ai propri figli, in modo tale da favorire una reale e approfondita conoscenza della componente studentesca, che consenta di programmare adeguati interventi formativi.

[2]Delibera della seduta del 30 settembre 2008.

2.16 RAPPORTI CON ENTI ISTITUZIONALI

Entrambe le istituzioni scolastiche funzionanti nell'Istituto "Sirleto"mirano a realizzarsi come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie degli studenti e con la comunità locale. Per realizzare questo obiettivo, oltre che con i genitori secondo le modalità esposte nel paragrafo precedente, esse si rapportano costantemente con il territorio, cogliendo ogni tipo di opportunità finalizzata a favorire il processo formativo degli allievi.

In tal senso si riportano gli enti istituzionali con cui la scuola collabora positivamente:

-Archivio di Stato;
-Archivio Diocesano;
-Assessorato Provinciale alle Politiche sociali;
-Biblioteca arcivescovile "A. Lombardi";
-Biblioteca Comunale;
-Complesso monumentale del San Giovanni;
-Croce Rossa Italiana;
-Enti territoriali e locali: Regione, Provincia, Comune;
-Organi Giuridici e Sociali Minorili;
-Associazione Nazionale dei Carabinieri (A.N.C.);
-Esercito italiano;
-Fondazione Politeama;
-Istat;
-Istituti di istruzione secondaria presenti nel territorio;
-Movimento Apostolico;
-Museo di Taverna;
-Pontificio seminario teologico regionale 'S. Pio X' – Catanzaro;
-Servizi socio-sanitari;
-Teatro greco di Siracusa;
-Comitato Provinciale UNICEF di Catanzaro;
-Pastorale Scolastica;
-Università IULM – Milano;
-Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano;
-Università degli Studi della Calabria – Cosenza;
-Università Magna Græcia – Catanzaro;

- Co.ri.s.s- Catanzaro;
- United Network- Roma

L'Istituto è comunque sempre pronto ad accrescere la propria offerta didattico-formativa con iniziative e proposte che perverranno nel corso del triennio da enti accreditati e/o privati.

CAPITOLO 3 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.1 IMPOSTAZIONE PEDAGOGICA: FINALITA'

In una realtà in rapido sviluppo, si richiede una Scuola che sappia mantenersi al passo con i tempi. Pertanto, le finalità educative che l'Istituto si propone e propone sono:

- la formazione e il pieno sviluppo della personalità dell'alunno;
- l'elevazione del livello di conoscenze e di capacità critiche;
- l'acquisizione di atteggiamenti di responsabilità, di solidarietà e autocontrollo, nonché di apertura ai problemi del mondo contemporaneo,
- la promozione dell'educazione alla parità dei sessi:
- la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti, al fine di prevenire ogni forma di violenza verso le donne e qualsiasi forma di discriminazione di genere.

3.2 IMPOSTAZIONE DIDATTICA: OBIETTIVI

Un'efficace azione didattica si configura prioritariamente come propositiva, coinvolgente e motivante. Presuppone, inoltre, la capacità del docente di attuare una didattica basata sulla centralità dello studente come persona e conseguentemente di adeguare i piani educativi e disciplinari alle esigenze culturali degli alunni.

Un metodo di lavoro adeguato a tale esigenza si articola sui seguenti momenti:

-fase di conoscenza ed analisi;
-fase di programmazione;
-fase di svolgimento;
-fase di verifica in itinere e finale;
-attività di recupero in itinere e finale.

Le azioni previste nei momenti su indicati, salvaguardando la singola libertà d'insegnamento e i punti nodali delle discipline, sono chiaramente armonizzate dalle competenze professionali dei docenti, all'insegna della flessibilità, del dialogo, della trasparenza e della collegialità. La scuola, pertanto ha deciso di attuare una programmazione didattica modulare, strutturata in unità didattiche, ora definite UdA (unità di apprendimento).

L'UdA è occasione didattica significativa per gli allievi, perché tiene conto dell'unitarietà del sapere, non prevedendo la sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari da parte dell'insegnante, ma tendendo anche alla formazione integrale della persona, sviluppandone competenze (trasversali e disciplinari), attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale.

L'UdA pone il ragazzo al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, ma anche innovativi e tecnologici, consente la personalizzazione dell'apprendimento.

Nella realizzazione concreta di una UdA si richiede una continua attenzione ai processi di apprendimento dei ragazzi e una notevole flessibilità del docente, per riadattare il percorso in itinere in base alle risposte degli allievi e alle opportunità di approfondimento e/o ampliamento che si potrebbero presentare.

Questo tipo di didattica, operata all'interno dell'Istituto, consente di sviluppare, in particolare con i docenti di discipline affini, temi comuni, organizzati come percorsi, per fornire, in modo esauriente ed in un quadro di azione compiuta, elementi di conoscenza e di competenza, che permettano di pervenire alla padronanza delle tematiche oggetto di trattazione.

Nel quadro dell'azione didattica rientrano, certamente, gli interventi integrativi di recupero e di sostegno e, non ultima, l'attività di accoglienza. I Consigli di classe, sulla base delle verifiche della programmazione formulata all'inizio dell'anno scolastico, valuteranno la necessità di organizzare attività di recupero e di sostegno per gli alunni in difficoltà e per tutte quelle situazioni i cui risultati globali non dovessero sembrare idonei.

Certamente gli interventi integrativi, così come le programmazioni personalizzate per alunni in difficoltà, sono strumenti da utilizzare per le situazioni non risolvibili con la programmazione ordinaria. Eventuali corsi possono essere realizzati in più cicli trimestrali, per offrire agli alunni l'opportunità di recupero per più discipline. Gli interventi potranno essere organizzati nelle ore pomeridiane infrasettimanali, compatibilmente con il piano orario dell'istituto e le esigenze di docenti e studenti.

Per quanto attiene alle eventuali attività di sostegno si precisa che l'Istituto non è nelle condizioni strutturali e neppure ha le risorse umane adeguate per accogliere alunni in disabilità. Tuttavia, ove dovesse esserne accolto qualcuno verrebbe, ovviamente, elaborata una programmazione educativa personalizzata, con interventi da realizzare con il contributo delle varie componenti: insegnanti, operatori socio-sanitari, famiglie degli alunni.

3.3 MATERIE DI STUDIO

Tenuto conto della specificità dei due ordini di scuola, delle discipline introdotte nell'esercizio dell'autonomia, delle "Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati", (all'inizio dell'a.s.2015/16consegnante in copia a tutti i docenti) riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, le attività e gli insegnamenti, nonché delle disposizioni della legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'a.s. 2017/18 sono stati formulati i seguenti quadri orari settimanali:

Liceo classico:

MATERIA	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	1	1			
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali, chimica e geografia	2	2	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
	29	29	33	33	33

Scuola Secondaria I grado:

Discipline	**1º Anno**	**2º Anno**	**3º Anno**
Italiano, storia e geografia	5+2+2	5+2+2	5+2+2
Matematica e scienze	4+2	4+2	4+2
Lingua inglese	3	3	3

Seconda lingua: Spagnolo	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica oppure attività alternative	1	1	1
Approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale delle ore settimanali	**30**	**30**	**30**

In entrambe le scuole, come si evince dai prospetti sopra riportati, viene potenziato il curricolo tradizionale con l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria, lo spagnolo, nella scuola secondaria di I grado, e con l'insegnamento di Diritto ed Economia" nel Liceo. Tale insegnamento in detta ultima scuola è propedeutico alla trasformazione dell'indirizza classico nell'indirizzo di "Liceo classico della Comunicazione", da attuare nel corso del triennio di riferimento del presente documento. **Nelle ultime due classi del Liceo, inoltre, è potenziato con un'ora settimanale l'insegnamento delle Scienze naturali.**

3.3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE ED ACQUISIZIONEDELLE COMPETENZE

Il Collegio dei Docenti, su indicazione dei singoli Consigli di classe e sulla base delle "Indicazioni nazionali", ha elaborato una serie di obiettivi trasversali, da raggiungere al termine del primo biennio e al termine del terzo anno della scuola secondaria di I grado e un'altra serie da raggiungere al temine del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno del Liceo; obiettivi esplicitati in termini di abilità e di competenze certificabili. secondo le indicazioni ministeriali e

avendo come riferimento le prove definite dall'INVALSI.

Le competenze acquisite al termine di ognuno dei periodi sopra indicati vengono classificate come di seguito.

-**N.R**.=La competenza non è stata raggiunta.

-**Livello essenziale C**= La competenza è acquisita in modo essenziale: l'alunno esegue i compiti in forma guidata e dimostra una basilare consapevolezza delle conoscenze. Ovvero quando l'allievo raggiunge dal 50% al 65% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

-**Livello soddisfacente B**= La competenza è acquisita in modo soddisfacente: l'alunno esegue i compiti in modo autonomo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze. Ovvero quando l'allievo raggiunge dal 66% al 85% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

-**Livello eccellente A**= La competenza è acquisita in modo eccellente: l'alunno esegue compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile con una buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze. Ovvero quando l'allievo supera l'86% degli esiti previsti nell'asse culturale di riferimento.

3.3.2.ATTIVITA` CURRICULARI INTEGRATIVE

Le attività integrative costituiscono una espansione dei consueti contenuti disciplinari, rispondenti ai bisogni formativi degli alunni, in quanto attinenti ai loro problemi ed alla loro fase di evoluzione. In sede di scrutinio intermedio, o di altre verifiche periodiche previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dalle programmazioni annuali elaborate dai docenti, saranno predisposti interventi di recupero dai consigli di classe. Al termine di ciascuna attività, i docenti svolgeranno verifiche documentabili al fine di accertare gli obiettivi raggiunti.

Una particolare attenzione, con programmazioni calibrate sulle loro reali capacità, stili e modalità di apprendimento, viene posto nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali (BES). Ciò al fine di realizzare al massimo l'inclusione scolastica e di garantire a tutti il diritto allo studio.

Inoltre, nel corso dell'anno scolastico, verranno affrontate tematiche di ampia valenza educativa e/o di interesse socio-culturale:

- incontri di sensibilizzazione ai diritti umani, al senso della legalità, alla cittadinanza attiva, alla cooperazione e solidarietà con l'intervento di esperti e di associazioni umanitarie operanti nel settore;
- partecipazione ad attività tese alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell'ambiente, del patrimonio culturale e dei beni paesaggistici.
- prevenzione di fumo, alcolismo, droga;

- contrasto ad ogni forma di bullismo, con attenzione particolare al cyberbullismo;
- attività di orientamento allo studio universitario e al lavoro;
- partecipazione a manifestazioni teatrali (anche in lingua inglese) e cinematografiche;
- visite a strutture culturali quali biblioteche, mostre, redazioni giornalistiche;
- ricerche storico, artistiche e archeologiche attinenti al patrimonio artistico della Calabria,
- educazione alla salute e alla sicurezza,
- educazione finanziaria.

3.3. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti Scuola-Famiglia non vengono limitati all'incontro dei genitori degli alunni con i docenti nell'orario di ricevimento antimeridiano, ma comprendono anche momenti pomeridiani con cadenza trimestrale, in coincidenza con le valutazioni periodiche degli alunni, così da dare a tutti i genitori la possibilità di poter conferire con i docenti di ogni disciplina e di monitorare essi stessi i livelli di maturità progressivamente raggiunti dai propri figli. L'Istituto rimane, comunque, a disposizione dei genitori degli alunni per qualsiasi intervento e/o suggerimento, e ne sollecita l'attiva partecipazione in seno agli organismi istituzionali di cui fanno parte, quali il Consiglio d'Istituto, il Comitato dei genitori e le rappresentanze nei Consigli di Classe.

Rimane, comunque, il fatto che i genitori degli alunni saranno informati, per iscritto o tempestivamente per via telefonica ovvero on-line, circa eventuali carenze, assenze prolungate e/o andamento negativo nel profitto e nella condotta. Dall'anno scolastico 2015-2016 i genitori degli alunni comunicheranno alla scuola nella prima ora di lezione l'eventuale assenza o ritardo del/la proprio/a figlio/a.

La Scuola, specificatamente e naturalmente, fa molto affidamento sulla collaborazione attiva delle famiglie, per individuare e rimuovere, con gli opportuni mezzi, eventuali cause di disagio dei propri figli; per vegliare, sopra ogni cosa, circa l'assiduità della frequenza delle lezioni, non giustificando, come purtroppo spesso accade, assenze non dovute a seri, quando non gravi, motivi.

3.4 ALTRI ASPETTI ORGANIZZATIVI

Per quanto attiene ad altri aspetti organizzativi della Scuola, soprattutto circa i rapporti della stessa con le varie componenti, si rimanda al Regolamento d'Istituto, alla Carta dei Servizi (consultabili sul sito della scuola www.liceosirleto.tk) e allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Gli alunni tutti costituiscono quella comunità scolastica che deve rispetto a se stessa, alle persone, alle cose. Gli studenti hanno l'obbligo di una puntuale osservanza dell'orario di tutte le

attività didattiche, sono informati che non sono ammesse assenze collettive dalle lezioni che, nella loro infondatezza, costituirebbero riflessi negativi sul voto di condotta.

3.5 SPORTELLO DI ASCOLTO

A decorrere dall'anno scolastico 2015/16, viene attivato all'interno della scuola uno sportello di ascolto, affidato ad una psicologa abilitata, la quale, a puro titolo di volontariato, per due giorni alla settimana e, comunque, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, ascolterà gli alunni, i docenti, i genitori per:

- Fornire un supporto psicologico ai problemi connessi con la crescita, con l'educazione e lo sviluppo della personalità degli studenti in una fase delicata della loro crescita.
- incentivazione della relazione adolescente-adulto;
- Fornire
- soluzione di problemi personali;
- soluzione di problemi di gruppo-classe;
- accoglienza e decodifica di problemi,
- prevenzione di comportamenti a rischio,
- conoscenza di situazioni di disagio e/o di emarginazione;
- sostegno per studenti che manifestano bisogno di ascolto e di consulenza.

L'intervento della psicologa verrà realizzato mediante:

- colloqui individuali su richiesta dei singoli, (alunni, genitori, docenti);
- Trattazione e approfondimenti su argomenti che riguardano l'età dello sviluppo, la socializzazione a scuola, le relazioni nel gruppo dei pari, rapporto genitori/figli, autostima, teoria della comunicazione, disagio giovanile e devianza.

3.6. PROGETTI

Circa i progetti da attivare a partire dal corrente anno scolastico 2017/2018, si riterrà opportuno proporre quelli individuati come i più rispondenti alle esigenze della Scuola.

La realizzazione dei progetti e delle attività prevede, fin dalla fase di progettazione, il diretto coinvolgimento degli alunni come soggetti propositivi con responsabilità di organizzazione, di gestione e di scelta.

Le attività sono progettate ed organizzate, nell'ambito della programmazione curricolare; all'interno dei progetti si individuano contenuti e strategie di insegnamento/apprendimento delle discipline e si realizza anche l'ampliamento dell'offerta formativa, da non limitare soltanto alle

discipline curriculari.

Il collegio dei docenti inoltre prevede di partecipare ai progetti PON e POR, se i relativi bandi lo consentiranno, in particolare a quelli che mirano alla formazione dei docenti su tematiche che riguardino la legalità, le nuove tecnologie e le lingue straniere per la ricaduta sull'accrescimento formativo degli alunni.

3.6.1. PROGETTI D'ISTITUTO PER L'A.S.2017/818

TITOLO	ATTIVITA'	REFERENTE	DESTINATARIO	PERIODO
Orientamento in ingresso, in uscita e in itinere	Incontri programmati miranti a promuovere la conoscenza dell'istituto nelle scuole secondarie di I grado. Incontri per l'orientamento universitario	Coordinatore delle attività didattiche Prof. Costantino Mustari	V liceale (studenti e genitori) III media	Dicembre-Maggio
Progetto "Insieme per migliorare"	Incontri programmati iniziali per far conoscere l'istituto agli alunni e mirati a far sviluppare il senso d'appartenenza alla scuola	Coordinatore delle attività scolastiche e CdC dell'istituto	Tutte le classi	Settembre
Educazione alla sicurezza	Informazioni sul primo soccorso e n.2 prove di evacuazione		Tutte le classi	Settembre/Maggio
Stages, visite guidate, viaggi d'istruzione	Attività didattiche integrative	Prof. Lepera	Tutte le classi dell'istituto	-Da Ottobre ad Aprile
Alternanza scuola/lavoro	Tirocini degli studenti presso la Biblioteca "A. Lombardi", il Museo diocesano e l'Archivio diocesano (per un totale di 200	Prof.sse Miscioscia, Squillace e Guzzi	Secondo biennio e ultimo anno	Settembre/Maggio

	ore nel triennio,			
Concorso-talent scolastico "A Natale puoi"	Spettacolo artistico messo in scena prima delle vacanze natalizie, col fine di mettere in risalto i numerosi talenti e le attitudini degli alunni, dal canto alla musica, al ballo e danza e recita e poesia.	Prof. Lepera	Tutte le classi	Dicembre
Certamen di latino	Gara nazionale di traduzione dal latino all'italiano	Prof. Lepera	III e IV liceale	Gennaio/Giugno
Libriamoci	Incontri di approfondimento e lettura di libri a scuola e incontri con gli autori	Prof.ssa De Rosa Prof. Lepera Prof.ssa Bava	Tutte le classi	Ottobre 2017
Progetto Interdisciplinare "Logica"	Attività didattica di approfondimento sulla logica matematica e linguistica	Prof.ssa Catroppa e Prof.ssa Pelardino	Primo biennio	2016/2018
Percorsi educativi di legalità nelle scuole	Sviluppare competenze in materia di cittadinanza	Prof.ssa Guzzo	Tutte le classi	Giugno 2018
Agone placidiano	Gara nazionale di traduzione dal greco all'italiano	Prof.sse Bava e Talarico Prof. Lepera	I, II, III, IV liceo	Gennaio / Giugno
Progetto "Scuola Amica"	Progetto formativo promosso dall'UNICEF e dal MIUR		Tutte le classi di entrambi gli ordini di scuola presenti	Intero anno scolastico

Di seguito vengono illustrati sinteticamente alcuni progetti, precisando che comunque tutti saranno pubblicati sul sito internet ufficiale della scuola.

3.6.1.1. ORIENTAMENTO

L'orientamento, da intendersi come scoperta e sviluppo delle proprie potenzialità e progressivo perfezionamento di un personale progetto culturale, scaturisce innanzitutto dalla

graduale acquisizione di conoscenze e competenze attraverso lo studio delle diverse discipline, proposte e sviluppate in tutta la loro valenza formativa. È con le discipline che può essere attuata la didattica orientante. Orientamento, quindi, come educazione trasversale inserita organicamente nella programmazione educativa e didattica dell'intero corso di studi; nel biennio come processo formativo e nel triennio anche co-me proiezione verso scelte professionali.

L'Orientamento, come azione trasversale e continuativa si sviluppa 'in ingresso, 'in itinere', e 'in uscita'.

- Orientamento in ingresso: presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto e delle attività integrative mediante la diffusione di materiale esplicativo ed illustrativo.
- Orientamento in itinere: Si esplica in attività mirate a:
  - – promuovere negli studenti l'individuazione di interessi, attitudini, motivazioni;
  - – sviluppare la valenza orientativa delle discipline;
  - – favorire la conoscenza delle strutture sociali nelle forme attuali e negli sviluppi possibili.
- Orientamento in uscita: Rivolto ad Università Associazioni, Enti ed Istituzioni, mira a :
  - – produrre testimonianze del mondo del lavoro;
  - – fornire informazioni dettagliate su Corsi Universitari e di Formazione Professionale con visite guidate, presentazione di programmi e piani di studio, partecipazione a *stages* e rassegne, interventi di esperti della Formazione e dell'Orientamento, rapporti con Enti a dimensione territoriale, nazionale ed europea.

3.6.1.2. ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza ha lo scopo di fare conoscere in breve tempo agli alunni la scuola, sviluppando in loro il senso di appartenenza alla nuova realtà attraverso la conoscenza degli spazi, degli insegnanti e delle loro discipline, (obiettivi, tipologie di verifica) dei compagni, del personale non docente e del Regolamento d'istituto. Solo conoscendo la realtà circostante ci si sente sereni e, solo se si è` sereni, si è in grado di utilizzare al meglio le proprie risorse, per acquisire conoscenze e sviluppare competenze. Responsabili di suddetto progetto sono i Coordinatori di classe, 0coordinati dal Coordinatore delle attività didattiche.

- Obiettivi generali:
  - – Favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle sue regole di funzionamento;
  - – Sollecitare una corretta relazionalità con tutte le componenti;
  - – Facilitare il passaggio dalla scuola della tutela alla scuola dell'autonomia.
- Obiettivi specifici:
  - – Acquisire conoscenze relative alle finalità alla struttura e all'organizzazione della scuola;

– Recepire e comunicare messaggi di rassicurazione e gratificazione;
– Proporre un rapporto privilegiato allievo-insegnante, creando situazioni di avvicinamento graduale (analisi dei bisogni);
– Favorire l'integrazione, identificando in tempi utili eventuali problemi e difficoltà che consiglino il ri-orientamento;
– Ricercare modalità idonee per avviare una proficua collaborazione scuola – famiglia;
– Garantire la continuità didattico-educativa con la Scuola Secondaria Inferiore.

- Contenuti:
  – Organizzazione e struttura della scuola;
  – La sede ed i suoi laboratori;
  – Organizzazione amministrativa dei servizi per gli studenti;
  – Regolamento di Istituto Carta dei Servizi, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Regolamento del CIC;
  – Presentazione dell'offerta formativa della scuola (POF).
- Strumenti:
  – Compilazione di questionari all'uopo preparati.

3.6.1.3. EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Agli studenti verranno illustrate le norme fondamentali sulla sicurezza, che dovranno tradursi in comportamenti all'interno ed all'esterno della scuola. Al fine della positiva realizzazione di tale progetto saranno svolte attività di informazione generale e di pronto soccorso ed effettuate almeno due esercitazioni,per ogni anno scolastico, di simulazione delle prove di evacuazione.

3.6.1.4. STAGES, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate rientrano tra le attività didattiche ed integrative. Tali attività sono deliberate dal Collegio dei docenti, utilizzando gli orientamenti programmatici dei Consigli di classe, in base a finalità didattiche e d'istruzione in ambito scientifico, umanistico, artistico.

Le attività connesse ai viaggi d'istruzione ed i relativi itinerari, proposti dai Consigli di Classe, saranno supervisionate dal Coordinatore delle attività didattiche.

Il Comitato per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche.

Per l'anno scolastico 2015/16 il Collegio dei docenti ha indicato, come meta del viaggio d'istruzione, la Sicilia, con visite a Palermo, nel quartiere di Brancaccio, ove operò il beato Don

Pino Puglisi, al quale è intitolata la nostra scuola Secondaria di I grado e ai principali luoghi storici e artistici e possibilmente anche istituzionali del capoluogo siculo. Il programma sommariamente tracciato dal Collegio dei docenti in seduta congiunta, prevede visite a Cefalù, Selinunte, Agrigento e Piazza Armerina. Sono state, inoltre, programmate per il corrente anno scolastico ed esclusivamente per il Liceo visite a Reggio Calabria. Per gli alunni dei due ordini di scuola, inoltre, si prevedono nel corso del triennio di riferimento visite guidate nelle località più note della Calabria archeologica e bizantina.

Per l'a.s. 2016/17 nella fase di rivisitazione del PTOF, non è stata prevista alcuna escursione e non è stato programmato alcun viaggio, nella considerazione della risposte negative date dai genitori alle iniziative progettate per l'.s. 2015/16. Eventuali nuove proposte integreranno in corso d'anno il presente documento.

Nell'anno 2017/18 verrà effettuata una visita guidata alla mostra "Guercino/Mattia Preti2 a Taverna e saranno di volta in volta esaminate e prese in considerazione eventuali iniziative provenienti dal territorio, specie quelle relative a manifestazioni teatrali e/o di conoscenza della città di Catanzaro

3.6.1.5. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il progetto ha come finalità una nuova modalità di collegamento della scuola con il lavoro.

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le Camere di Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato e dell'Agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

L'alternanza scuola-lavoro è un percorso formativo di 200 ore da svolgere nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Introdotto per i Licei dalla legge 15.7.2015 n. 107. Tale percorso:potenzia l'autonomia scolastica, qualifica l'offerta formativa, esalta la flessibilità, risponde ai bisogni diversi degli alunni, agisce per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.

Le 200 ore previste per il triennio del Liceo "Card. G. Sirleto", che prevedono anche lo svolgimento di tirocini formativi, saranno così suddivise: 60 ore per la III liceale presso la Biblioteca "A. Lombardi" (già a partire dal corrente a.s.) e le altre 140 ore, negli ultimi due anni di

studi. Gli studenti che frequenteranno la terza liceale nell'a.s. 2016/17 svolgeranno l'alternanza scuola/lavoro presso il presso il Museo Diocesano, mentre quelli che inizieranno il triennio nell'a.s. 2017/18 la svolgeranno presso e l'Archivio Diocesano.

Referenti del progetto per l'a.s. 2017/18 sono le prof.sse Stefania Miscioscia per la classe III, Guzzi Miriam per la classe IV e Alessia Squillace per la classe V.

3.6.1.6. CONCORSO TALENT SCOLASTICO "A NATALE PUOI …"

Il concorso-talent scolastico ha come finalità quella di promuovere e incentivare i numerosi talenti e le attitudini extrascolastiche degli alunni, che spaziano dal canto alla musica, dal ballo e dalla danza al teatro, alla recita e alla poesia. Il concorso, istituito nella modalità della gara al fine di creare una sana competizione dei talenti in gioco, si svolge con le esibizioni dei partecipanti, alternate ad altrettante esibizioni fuori concorso, sotto lo sguardo e il giudizio attento e imparziale di una giuria di qualità.

Referente e direttore artistico del progetto è il prof. Massimiliano Lepera.

3.6.1.7. CERTAMEN DI LATINO

La gara di traduzione nazionale dal latino all'italiano, ormai in voga da numerosi anni, ha la finalità di incentivare e promuovere la conoscenza del latino per mezzo del vero e concreto contatto con i testi degli antichi, in un confronto nazionale che stimoli ancor di più la sana competizione degli alunni più meritevoli.

Referente del progetto è il prof. Massimiliano Lepera.

3.6.1.8. LIBRIAMOCI

Il progetto prevede degli approfondimenti di libri e letture interattive, accompagnate dagli incontri con gli autori, ove possibile. Gli incontri, indirizzati a tutti gli studenti del Liceo, saranno organizzati nella scuola stessa, in modo tale da consentire agli alunni il diretto confronto e la libera interpretazione critica dei testi in presenza degli autori. **Referenti del progetto per l'a.s. 2017/2018 saranno i docenti De Rosa, Bava e Lepera.**

3.1.6.9.PROGETTO INTERDISCIPLINARE "LOGICAMENTE"

Il progetto mira a sviluppare le abilità logiche e linguistiche,nonché il senso critico degli studenti. Il progetto nasce proprio con l'obiettivo di far cogliere le analogie e le differenze tra linguaggio naturale e linguaggio logico-matematico; questo obiettivo appare in sintonia con i

suggerimenti metodologici per l'insegnamento della Matematica presenti nei programmi per la scuola media del '79 ("la matematica fornisce un apporto essenziale alla formazione della competenza linguistica, attraverso la ricerca costante di chiarezza, concisione e proprietà di linguaggio e, anche, mediante un primo confronto tra il linguaggio comune e quello formale proprio della matematica").

La proposta formativa prevede la fruttuosa collaborazione tra gli alunni e la docente di matematica, la prof.ssa Pelardino, referente del progetto. Il progetto coinvolge il primo biennio del Liceo.

3.6.1.11 AGONE PLACIDIANO

La gara di traduzione nazionale dal greco all'italiano, ormai in voga da numerosi anni e con sede a Ravenna, ha la finalità di incentivare e promuovere la conoscenza del latino per mezzo del vero e concreto contatto con i testi degli antichi, in un confronto nazionale che stimoli ancor di più la sana competizione degli alunni più meritevoli.

Referenti del progetto per l'a.s. 2017/18 sono il prof. Massimiliano Lepera e le prof.sse Bava e Talarico.

Il collegio valuterà la partecipazione a progetti che dovessero essere attivati nel corso dell'anno 2017/18 in rete con altre scuole.

3.2. VERIFICA E VALUTAZIONE

L'attività didattica ha come momento conclusivo la verifica e la valutazione.

A scansione periodica, ciascun docente, in armonia con quanto stabilito nel Collegio dei Docen-ti, provvederà a realizzare verifiche dell'apprendimento attraverso prove oggettive (orali, scritte ed eventualmente pratiche), i cui requisiti saranno:

- coerenza con gli obiettivi programmati;
- individuazione chiara dell'oggetto della verifica e delle conoscenze-competenze da accertare;
- gradualità equilibrio tra le parti in esame;
- congruo rapporto con le attività didattiche realizzate;
- congruo rapporto tra la complessità della prova ed il tempo assegnato per lo svolgimento della medesima.

Con delibera dell'11 settembre 2015, il Collegio dei Docenti ha stabilito la scansione trimestrale

dell'anno scolastico. Ciò al fine di verificare con maggiore frequenza gli apprendimenti maturati dagli alunni nel loro percorso dio studio.

Alle verifiche seguirà la valutazione trimestrale, espressa con voti numerici riportati sulle pagelle e le cui motivazioni verranno illustrate in apposite riunioni ai genitori degli studenti.

Per ogni trimestre si svolgeranno almeno due prove scritte ed un numero congruo di verifiche orali (almeno due, preferibilmente tre) per ciascuna disciplina.

Le prove di verifica scritte saranno corrette, consegnate in visione e discusse con gli studenti nel più breve tempo possibile, e comunque prima della prova successiva. Il voto numerico sarà accompagnato e chiarito da un giudizio esplicativo o, eventualmente, dalla griglia di valutazione debita-mente compilata, che ciascun docente avrà preventivamente allegato alla propria programmazione didattico-educativa.

Le prove di verifica orali saranno quotidiane, prive di alcuna valenza inquisitoria, e si svolgeranno anche sotto forma di colloquio che coinvolga tutta la classe, per la creazione di un clima positivo di apprendimento e comprensione.

Premesso che il voto sarà inteso come stimolo per orientare verso l'identificazione di sé, la valutazione terrà conto del rapporto tra la situazione iniziale e quella finale e manterrà comunque, l'obiettivo primario dell'autovalutazione dello studente, dell'autocritica e del giudizio personale sui risultati raggiunti. E in questo procedere che si realizza il feedback, aspetto basale di ogni istruzione programmata e sperimentale.

La valutazione del percorso didattico-formativo, pertanto, è esplicitata nei seguenti punti:

- Analisi dei livelli di partenza dei singoli allievi;
- Individuazione di standard minimi di conoscenza e di competenza per ciascuna disciplina;
- Verifica del grado di partecipazione ed impegno degli studenti;
- Verifica del grado e dei tempi di apprendimento dei singoli studenti;
- Verifica delle conoscenze, delle competenze e delle abilità disciplinari e pluridisciplinari di ogni singolo studente.

Sarà cura dei singoli docenti, in relazione ai risultati via via raggiunti, attivare metodologie didattiche mirate a stimolare un grado di partecipazione e di coinvolgimento degli allievi sempre maggiore.

La valutazione scaturirà, nel rispetto della trasparenza e della coerenza, da un'attenta analisi quantitativa e qualitativa delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte, dell'impegno e dell'atteggiamento consapevole nei confronti delle regole e della Scuola nel suo insieme.

Sarà:

- diagnostica, non solo nella fase iniziale ma durante tutto il percorso educativo-disciplinare;

- formativa o in itinere, mirante all'individuazione delle eccellenze e/o delle carenze sanabili in corso d'opera;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale dello studente e stabilita collegialmente.

3.2.1. SIMULAZIONI DI PROVE PER GLI ESAMI DI STATO

Nella classe V liceale, nel corso dell'anno scolastico, saranno effettuate simulazioni della terza prova multidisciplinare in preparazione all'Esami di Stato.

Sarà il Consiglio di Classe a valutare l'opportunità di effettuare simulazioni anche del colloquio.

3.2.2. RECUPERO

Le attività di recupero sono parte integrante dell'attività didattica per il concreto raggiungimento delle finalità e degli obiettivi programmati.

Saranno pertanto individuate ed attivate strategie per il recupero individuale e di gruppo sia in ambito curriculare (all'interno di ogni disciplina e/o modulo disciplinare) sia in ambito extracurriculare, in tempi e modi da stabilire, da dedicare alle attività di studio assistito, al recupero mirato e/o a corsi di recupero.

Per le discipline non individuate dal Consiglio di Classe e per le quali non e` ipotizzabile un recupero in itinere, dovrà provvedere la famiglia dell'alunno, previa comunicazione.

Per gli alunni che presentino carenze di grado lieve (giudizio di mediocrità) o per le classi che presentino un numero di studenti gravati da insufficienze pari a 2/3 dell'intera classe, si provvederà con azioni di recupero in itinere o con altre forme di flessibilità.

Tutte le attività di recupero dovranno essere sottoposte a verifica documentabile da parte degli insegnanti di classe.

3.2.3. ESITI FINALI

3.2.3.1. CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva ed il conseguimento del titolo di studio vengono esposti nei quadri riassuntivi di fine anno scolastico posti nell'androne della scuola.

La decisione di ammissione/non ammissione viene assunta dal Consiglio di classe, presieduto

dal Coordinatore delle attività didattiche. In ottemperanza alle norme vigenti si prevede la non ammissione alla classe successiva per:

- un numero pari o superiore a quattro insufficienze di qualsiasi tipo, indifferentemente in discipline scritte e/o orali.

Ai fini della valutazione finale si terranno inoltre in considerazione:

- Il numero delle assenze;
- Il comportamento ed il voto di condotta, ai sensi del Decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009: Valutazione del comportamento - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento.

Il numero delle ore di assenza non deve superare quello comunicato agli alunni ed alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Il conseguimento/non conseguimento del titolo di studio viene stabilito dalla Commissione d'esame.

3.2.3.2. GIUDIZI SOSPESI

Al termine dell'anno scolastico, agli studenti che non abbiano raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in sede di programmazione in una o più discipline (max 3), dimostrando carenze non gravi e tali comunque da consentire la frequenza del successivo anno di studi, viene attribuito un debito formativo.

L'ammissione/non ammissione, pertanto, non viene formalizzata negli scrutini di giugno, ma l'allievo dovrà seguire dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola e sostenere una prova d'esame finale per ciascuna disciplina in cui non abbia conseguito la sufficienza. La frequenza dei corsi di recupero è obbligatoria, fatti salvi i casi in cui le famiglie, puntualmente informate, ritengano di non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola e s'impegnino personalmente, e per iscritto, a provvedere autonomamente al recupero dei figli, che dovranno comunque sottoporsi alle verifiche.

Il giudizio sospeso sull'allievo verrà sciolto dal Consiglio di Classe, che terrà conto dell'impegno e della costanza nelle attività di recupero, oltre che dell'esito delle prove d'esame.

3.2.3.3. ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Ai sensi della L.1/2007 e del D.M. 42/2007, per l'attribuzione dei punteggi di credito

scolastico si utilizzeranno le seguenti tabelle:

MEDIA VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3 o 4	3 o 4	4 o 5
6 < M 6 7	4 o 5	4 o 5	5 o 6
7 < M 6 8	5 o 6	5 o 6	6 o 7
8 < M 6 9	6 o 7	6 o 7	7 o 8
9 < M 6 10	7 o 8	7 o 8	8 o 9

NOTA RELATIVA ALLA TABELLA

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti

Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la media del sei.

Per eventuali candidati esterni la Commissione di esame, fermo restando il punteggio massimo di 25 punti, può aumentare il punteggio in caso di possesso di credito formativo. Per esigenze di omogeneità di punteggio conseguibile dai candidati esterni ed interni, tale integrazione può essere di 1 punto.

MEDIA VOTI CONSEGUITI ALL'ESAME DI IDONEITA	CREDITO SCOLASTICO
M = 6	3
6 < M < 7	4 o 5
7 < M < 8	5 o 6
8 < M < 9	6 o 7
9 < M < 10	7 o 8

Credito scolastico dei candidati esterni esami di idoneità

M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può` essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio e` attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

MEDIA VOTI DELLE PROVE PRELIMINARI	CREDITO SCOLASTICO
M = 6	3
6 < M < 7	4 o 5
7 < M < 8	5 o 6
8 < M < 9	6 o 7
9 < M < 10	7 o 8

Credito scolastico dei candidati esterni prove preliminari

NOTA RELATIVA ALLA TABELLA

M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

CREDITO SCOLASTICO a.s. 2016-2017

Alunno_____Classe IIISez.__

	Media dei voti	**BANDA**	**Segnare con una crocetta**
MEDIA	M=6	3–4	
	6<M≤7	4–5	
	7<M≤8	5–6	
	8<M≤9	6–7	
	9<M≤10	7-8	

D.M. n°99del16dicembre2009 Punti attribuibilimax1

Assiduità alla frequenza	Assidua 90%	0,2	
	Adeguata tra l'80% eil90%	0,10	
	Scarsa < 80%	0,00	

Le assenze dovute a malattia, debitamente certificate,non saranno conteggiate

Partecipazione, impegno e interesse al dialogo educativo	Costante e costruttivo	0,35	
	Adeguato	0,20	
	Inadeguato	0,00	

			Attività interna	Attività esterna
Partecipazione ad attività integrative: -Attività di ampliamento dell'offerta formativa -Partecipazione a concorsi promossi dalla scuola -Attività di collaborazione con la scuola -Altro				
	Ottimo	0,30		
	Buono	0,25		
	Discreto	0,20		
	Sufficiente	0,10		
	Insufficiente	0,00		

Credito formativo -Attività culturali -Conservatorio -Attività sportive -Attività sociali costanti (volontariato, AVIS, iniziative assistenziali) -Altro Le attività dovranno essere documentate con analitica descrizione e attestate da almeno un anno di frequenza	Attività esterna	Max0,20	

Se il valore raggiunto è superiore a 0,50 l'arrotondamento avverrà per eccesso, cioè pari a1

Totale credito scolastico_____

CREDITO SCOLASTICO a.s.2016-2017

Alunno_____**Classe IV Sez.**_____

	Media dei voti	**BANDA**	**Segnare con una crocetta**
MEDIA	M=6	3–4	
	6<M≤7	4–5	
	7<M≤8	5–6	
	8<M≤9	6–7	
	9<M≤10	7-8	

D.M. n°99del16dicembre2009 Punti attribuibilimax1

Assiduità alla frequenza	Assidua 90%	0,20	
	Adeguata tral'80%eil 90%	0,10	
	Scarsa <80%	0,00	

Partecipazione, impegno e interesse al dialogo educativo	Costante e costruttivo	0,35	
	Adeguato	0,20	
	Inadeguato	0,00	

Le assenze dovute a malattia, debitamente certificate,non saranno conteggiate

Partecipazione ad attività integrative: -Attività di ampliamento dell'offerta formativa- -Partecipazione a concorsi promossi dalla scuola -Attività di collaborazione con la scuola -Altro			Attività interna	Attività esrerna
	Ottimo	0,30		
	Buono	0,25		
	Discreto	0,20		
	Sufficiente	0,10		
	Insufficiente	0,00		

Credito formativo -Attività culturali -Conservatorio -Attività sportive -Attività sociali costanti (volontariato, AVIS, iniziative assistenziali) -Altro Le attività dovranno essere documentate con analitica descrizione e attestate da almeno un anno di frequenza	Attività esterna	Max0,20	

Se il valore raggiunto è superiore a 0,50 l'arrotondamento avverrà per eccesso, cioè pari a1

Totale credito scolastico_____

Credito anni precedenti_____**Totale credito**_____

CREDITOSCOLASTICO 2016-2017

Alunno_____Classe VSez._____

	Media dei voti	**BANDA**	**Segnare con una crocetta**
MEDIA	M=6	4–5	
	6<M≤7	5–6	
	7<M≤8	6–7	
	8<M≤9	7–8	
	9<M≤10	8 – 9	

D.M. n°99del16dicembre2009 Punti attribuibilimax1

Assiduità alla frequenza	Assidua 90%	0,20	
	Adeguata tral'80%eil 90%	0,10	
	Scarsa <80%	0,00	

Partecipazione, impegno ed Interesse al dialogo educativo	Costante e costruttivo	0,35	
	Adeguato	0,20	
	Inadeguato	0,00	

Le assenze dovute a malattia, debitamente certificate,non saranno conteggiate

Partecipazione ad attività integrative: **-**Attività di ampliamento dell'offerta formativa. -Partecipazione a concorsi promossi dalla scuola -Attività di collaborazione con la scuola -Altro			Attività interna	Attività interna
	Ottimo	0,30		
	Buono	0,25		
	Discreto	0,20		
	Sufficiente	0,10		
	Insufficiente	0,00		

Credito formativo -Attività culturali -Conservatorio -Attività sportive -Attività sociali costanti(volontariato, AVIS, iniziative assistenziali) -Altro Le attività dovranno essere documentate con analitica descrizione e attestate da almeno un anno di frequenza	Attività esterna	Max0,20	

Se il valore raggiunto è superiore a 0,50, l'arrotondamento avverrà per eccesso, cioè pari a1

Totale credito scolastico_____

Credito anni precedenti_____Totale credito_____

3.2.3.4. ATTRIBUZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Il Collegio dei Docenti considera gli attestati relativi alla partecipazione a convegni, stages, seminari o attività formativo -educative extracurricolari in genere (solo se presentati dagli studenti in segreteria entro e non oltre il 15 maggio 2012), utili al raggiungimento della soglia massima per ciascuna fascia di appartenenza.

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Coerentemente con le indicazioni della legge 107/2015, che richiede ad ogni scuola l'elaborazione di un PTOF (in riferimento al triennio 2016/2019) che includa anche la progettazione di azioni formative per i docenti ed il personale in servizio, l'istituto ha previsto, tenendo conto della direttiva ministeriale relativa all'argomento emanata il 7 gennaio 2016 (MIUR.AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0000035.07-01-2016), una serie di attività di formazione in servizio, per la qualificazione e la crescita professionale di coloro che operano al suo interno.

L'istituto prevede di mettere a disposizione di tutti i docenti, sia del Liceo sia della Scuola Secondaria di I grado, attività per l'arricchimento professionale miranti a:

- accrescere le competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- potenziare le competenze linguistiche;
- gestire il piano di alternanza scuola/lavoro e l'imprenditorialità (si veda *supra*)
- conoscere e a saper gestire problematiche legate all'inclusione, alla disabilità, all'integrazione e alle competenze di cittadinanza globale;
- favorire il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e delle competenze matematiche;
- Costituire una valutazione di qualità;

Le attività, previste per il triennio potranno svolgersi all'interno dell'istituto, così come all'esterno di esso, in rete con altre istituzioni sia per favorire lo scambio e l'interazione con professionalità diverse, sia anche in considerazione del numero limitato dei docenti che operano all'interno del nostro Istituto. Saranno privilegiate le attività di formazione organizzate in laboratori, workshop, incontri ricerca-azione, peerreview e comunità pratiche, anche con formatori esterni, perché siano, per il personale interessato, azioni di formazione professionale, caratterizzati da un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, rielaborazione, lavoro in rete e rendicontazione.

5. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

5.1. PREMESSA

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva della quale, insieme al processo di apprendimento, deve essere adeguatamente informata la famiglia, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza.

La valutazione concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico.

Nel P.T.O.F. il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri della valutazione, al fine di garantire omogeneità, equità e trasparenza nelle valutazioni stesse

5.2. VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica, in considerazione del fatto che la nostra azione è formativa e si deve puntare più sulla qualità che sulla quantità, avrà un duplice fine:
- definire i livelli di apprendimento degli alunni;
- controllare e rimodulare la progettazione didattica.

Le prove predisposte per gli alunni della scuola secondaria di primo grado serviranno, quindi, da una parte a confrontare la situazione iniziale con quella a cui l'alunno è pervenuto nei diversi momenti dell'anno scolastico, dall'altra a controllare la validità degli obiettivi di apprendimento previsti e l'adeguatezza dei contenuti e delle metodologie utilizzate.

I docenti, sulla base della progettazione didattica-formativa dell'Istituto, realizzano prove oggettive di verifica comuni per tutte le classi. Si definiscono prove in ingresso (settembre), prove intermedie e prove finali.

I docenti

- seguono criteri di valutazione comuni per le differenti discipline e per la valutazione del comportamento;
- condividono le informazioni nel Consiglio di classe con gli altri docenti;
- analizzano i risultati delle prove Invalsi collegialmente e prendono atto dei punti di forza e di debolezza degli allievi per interventi didattici specifici;
- si sono dotati di modelli comuni per la progettazione didattica
- fanno incontri per confrontarsi sui contenuti sviluppati, sulle metodologie applicate e sugli interventi messi in atto con alunni in difficoltà di apprendimento

Per la rilevazione degli obiettivi di apprendimento raggiunti e delle competenze acquisite, saranno utilizzate diverse modalità di verifica con i relativi strumenti:

MODALITA'	STRUMENTI
Prove di tipo soggettivo cioè a stimolo aperto e risposta aperta	– interrogazioni; – temi – composizioni, – espressioni artistiche; – conversazioni.
Prove di tipo oggettivo	

strutturate cioè a stimolo chiuso e risposta chiusa	prove composte da: - risposte chiuse; – vero/falso; - scelte multiple; - brani da completare; - tabelle da completare - corrispondenze
semistrutturate cioè a stimolo chiuso e risposta aperta	- questionari composti da risposte aperte - problemi ed esercizi - saggi brevi - riassunti guidati
Osservazioni occasionali e sistematiche nei seguenti momenti della vita scolastica:	- lavori di gruppo; - esercitazioni; - attività tecnico-pratiche.

5.3. LE FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

a) Valutazione diagnostica
La valutazione diagnostica ha lo scopo di rilevare il livello di partenza degli allievi per poi elaborare una programmazione che risponda agli effettivi bisogni della classe.

b) Valutazione in itinere
La valutazione in itinere rappresenta il momento fondamentale della progettazione didattica, in quanto è finalizzata a valutare il processo di insegnamento-apprendimento. Tale valutazione permette al docente di verificare l'adeguatezza dei metodi utilizzati, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi programmati, predisponendo adeguati interventi di recupero in caso di mancato conseguimento degli stessi e può essere usata per favorire la capacità di autovalutazione degli alunni.

c) Valutazione sommativa
La valutazione sommativa ha lo scopo di determinare il livello globale di conoscenze e abilità raggiunto dagli alunni. Tutti gli strumenti di verifica conosciuti sono validi per i docenti che utilizzeranno diverse tipologie di verifica (strutturata, semistrutturata, non strutturata), per andare incontro alle esigenze di tutti gli alunni ed avere un quadro più completo della loro preparazione.

Le prove di verifica dovranno:
- svolgersi in classe secondo un calendario comunicato con sufficiente anticipo e segnalato sul registro di classe (per quanto riguarda quelle scritte)
- essere stabilite in numero congruo (almeno 2 per permettere la elaborazione di una media tra i voti),
- essere adeguatamente distribuite durante l’anno scolastico, tenendo conto, se possibile, anche del carico di lavoro degli alunni nelle altre discipline
- andare a valutare obiettivi coerenti con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe, obiettivi che è sempre opportuno esplicitare agli alunni prima della prova insieme ai criteri di valutazione
- essere corrette tempestivamente e ricontrollate in classe in modo che ogni alunno abbia chiara l’origine dei suoi errori e possa evitare di ripeterli (per quanto riguarda quelle scritte)

- **GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Voto in decimi	Indicatori del livello di apprendimento		Indicatori relativi alle competenze trasversali		
	Abilità	**Conoscenze**	**Comunicare**	**Imparare ad imparare**	**Individuare collegamenti e relazioni**
	Descrittori				
10/9 Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito e sa applicare quanto appreso in situazioni diverse.	conosce con sicurezza i contenuti di base e quelli accessori	L'alunno comprende con facilità ed utilizza con precisione e padronanza la terminologia specifica.	L'alunno ha sviluppato un metodo di studio autonomo, sicuro ed efficace.	L'alunno esegue con disinvoltura puntuali ed efficaci collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari.
8/7 Complessivo o discreto raggiungimento degli obiettivi	comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto e nel complesso autonomo e sa applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe.	conosce con una certa sicurezza i contenuti di base e molti di quelli accessori,	comprende ed utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline	ha sviluppato un metodo di studio efficace.	sa operare collegamenti con intradisciplinari e con alcune altre discipline.
6 raggiungimento degli obiettivi di base	comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base in modo nel complesso corretto e, se guidato, sa applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe.	conosce i contenuti di base	comprende le informazioni essenziali ed utilizza un linguaggio semplice e sufficientemente corretto, anche se non sempre specifico della disciplina.	possiede un metodo di studio ancora incerto; impara argomenti e procedure in modo poco ragionato e deve essere guidato per individuare ed organizzare gli elementi principali di un concetto.	sa operare semplici collegamenti all'interno della singola disciplina e solo se guidato sa collegarsi con altre discipline.
5 Parziale raggiungimento degli obiettivi.	comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con difficoltà ed in modo frammentario e stenta ad applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe, anche se guidato.	conosce solo parzialmente i contenuti di base	fatica nell'argomentare riguardo a informazione procedure con sufficiente chiarezza; non possiede adeguata padronanza dei linguaggi specifici delle singole discipline.	non ha ancora acquisito un efficace metodo di studio; riconosce ed organizza gli elementi fondamentali di un argomento anche se guidato.	fatica ad operare collegamenti all'interno della singola disciplina e neppure se guidato non sa collegarsi con altre discipline.
4 Mancato raggiungimento degli obiettivi.	comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con estrema difficoltà e non si adopera ad applicare quanto appreso in situazioni simili a quelle già prospettate in classe, anche se guidato.	non conosce i contenuti di base	anche se guidato, ha difficoltà a comprendere semplici informazioni; si esprime in modo confuso, con linguaggio non appropriato.	non ha alcun metodo di studio; anche se guidato, incontra difficoltà nell'organizzazione del lavoro, non riuscendo ad individuare gli elementi principali di un argomento o di una procedura	non sa operare collegamenti all'interno della singola disciplina e tanto meno con altre discipline.

5.3.1.CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

5.3.1.1 La valutazione intermedia

Tenendo conto che la valutazione intermedia e finale ***non è la semplice espressione della media matematica dei voti, ma assume una valenza più ampia, nella quale devono essere considerati anche il processo di apprendimento e il comportamento***, per formulare tale valutazione il Consiglio di Classe prenderà in considerazione tutti gli elementi a disposizione utili a delineare la formazione culturale dell'alunno.

In particolare il Consiglio di Classe terrà conto:

- ✓ del livello di apprendimento quanto a conoscenze, abilità e competenze acquisite e verificate per ogni disciplina;
- ✓ del grado di raggiungimento delle competenze trasversali;
- ✓ dell'evoluzione del processo di apprendimento dell'alunno, rispetto al livello di partenza (progressione o regressione);
- ✓ del livello di impegno e applicazione, interesse, motivazione e partecipazione all'attività didattica;
- ✓ della presenza agli interventi di recupero attivati e/o del grado di risposta a percorsi semplificati o ridotti;
- ✓ della frequenza scolastica puntuale e regolare: numero di assenze limitato e giustificato sulla base di validi motivi;
- ✓ dei fattori ambientali, sociali, familiari e di salute che possono avere influito sul rendimento didattico e formativo dell'alunno.

La valutazione del periodo o finale dovrà essere espressa ***con voti interi,*** perciò nella seduta del Consiglio il docente presenterà le proprie proposte di valutazione e , nel caso in cui la valutazione globale rimanga intermedia tra un intero e l'altro, proporrà di procedere ad un arrotondamento in eccesso o in difetto in base ai sopraindicati criteri.

5.3.1.2 La valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva

Nell'attribuzione della valutazione disciplinare numerica dovranno essere considerati i seguenti molteplici fattori.

1) Situazione iniziale, prerequisiti per affrontare la programmazione di classe.
2) Situazione di contesto socio-culturale: es. disagio affettivo, disagio sociale, integrazione degli alunni stranieri, problemi di salute.
3) Progressione o regressione nei processi di apprendimento riferiti all'anno da valutare.
4) Interesse e motivazione dimostrati nella partecipazione alle attività didattiche.
5) Impegno e applicazione nello studio individuale e nei compiti a casa.
6) Capacità di organizzarsi in modo autonomo e svolgere i compiti in tempi adeguati.
7) Livello delle abilità, conoscenze e competenze acquisite in ogni disciplina.
8) Livello di competenze trasversali raggiunte.
9) Esito degli interventi di recupero mirati per specifiche criticità.
10) Regolarità nella frequenza scolastica.
11) Grado di collaborazione con le famiglie.

5.3.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del graduale conseguimento degli obiettivi comportamentali, tenuto conto della situazione di partenza e dei ritmi di sviluppo e di comprensione dei singoli alunni, si articola in osservazioni sistematiche per verificare se e in quale misura l'alunno:

- ✓ conosce e rispetta le regole della convivenza sociale
- ✓ accetta gli altri e rispetta le idee altrui
- ✓ collabora
- ✓ prende parte alle attività di classe
- ✓ discute con ordine
- ✓ presta attenzione

- ✓ rispetta i doveri scolastici e si assume le proprie responsabilità (porta il materiale scolastico, esegue le attività proposte e i compiti assegnati, studia le lezioni)
- ✓ sa operare in modo ordinato e razionale.

La valutazione del comportamento, in sede di scrutinio, è espressa in decimi

Punti	Indicatori	Descrittori
5	Comportamento e rispetto delle strutture scolastiche	Sempre corretto ed educato; utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola
4		Quasi sempre corretto ed educato; rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo corretto e diligente
3		A volte scorretto; utilizza in modo non sempre corretto i materiali scolastici messi a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, ecc.) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola
2		Spesso scorretto; rispetta poco i materiali scolastici messi a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, ecc.) ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola
1		Sempre scorretto; utilizza in maniera irresponsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti, ecc.) e provoca danni alle strutture della scuola e dei laboratori
5	Partecipazione	Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si dimostra sempre propositivo
4		Segue con attenzione e interesse i vari argomenti proposti anche con contributi personali e si impegna, nel complesso, con regolarità
3		Segue con attenzione i vari argomenti proposti, anche se a volte non sempre con il necessario interesse
2		Presta attenzione solo quando gli argomenti proposti suscitano il suo interesse; generalmente non si fa coinvolgere nelle varie attività
1		Non partecipa all'attività scolastica, rivelando scarsa attenzione e modesto interesse per gli argomenti proposti
5	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni (max 5 assenze)
4		Frequenta con assiduità le lezioni (max 8 assenze)
3		Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità (max 11)
2		La frequenza non è sempre continua (max 13 assenze)
1		Frequenta in maniera discontinua le lezioni (oltre 13 assenze)
5	Puntualità	Rispetta gli orari (max 3 ritardi)
4		Rispetta quasi sempre gli orari (max 5 ritardi)
3		Rispetta abbastanza gli orari (max 6 ritardi)
2		Rispetta poco gli orari (max 8 ritardi)
1		Non rispetta quasi mai gli orari (oltre 8 ritardi)
5	Note disciplinari	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare
4		Ha subito qualche ammonizione verbale
3		Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o 1-2 note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco del trimestre
2		Ha subito diverse ammonizioni verbali e/o 3-4 note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco del trimestre e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 5 gg
1		Ha subito più di 4 note disciplinari scritte nel registro di classe nell'arco del trimestre e/o uno o più provvedimenti di sospensione superiore a 5 gg

Il voto è dato dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore:

- da 24 a 25 = voto di condotta 10
- da 21 a 23 = voto di condotta 9
- da 18 a 20 = voto di condotta 8
- da 13 a 17 = voto di condotta 7
- da 8 a 12 = voto di condotta 6
- da 7 in giù = voto di condotta 5

La condotta degli studenti, valutata dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli esami di Stato. Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Ogni Consiglio è, comunque, sovrano nel decidere parametri valutativi, che pur rispettando i criteri generali di svolgimento degli scrutini su descritti, tengano conto di particolari situazioni didattico-formative dell'alunno.

N.B. Sono escluse dal conteggio le assenze di almeno tre giorni consecutivi per gravi motivi, se accompagnate da certificato medico.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDEIMENTI DEGLI ALUNNI DEL LICEO

TAB.1 GRIGLIA PER LA TRADUZIONE DAL LATINO E DAL GRECO

Indicatori	Scarso	Insuff.e	Mediocre	Suff.	Discreto	Buono	Ottimo	Eccell.
Interpretazione del testo	1/1,5	2	2,5	3	3,5	3,5	4	4,5
Rielaborazione personale e stilistica	0,50	1	1,5	2	2,5	3	3	3
Proprietà linguistica	0,50	1	1,5	2	2,5	3	3	3
Capacità di applicare regole	1/1,5	2	2,5	3	3,5	3,5	4	4,5
TOTALE	3-4/15 2-3/10	6/15 4/10	8/15 5/10	10/15 6/10	12/15 7/10	13/15 8/10	14/15 9/10	15/15 10/10

TAB.2 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI ITALIANO-ANALISI DEL TESTO (Biennio)

LIVELLO	VOTO	COMPRENSIONE DEL TESTO A	ANALISI B	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA E/O ORTOGRAFICA C	PROPRIETÀ LESSICALE D	APPROFONDIMENTO E
I	3-4	Gravemente	Lacuno	Gravi	Gravi	Molto povero, sia nel

		incompleta e frammentaria	-sa ed incerta; non s'indi-viduano le struttu-re fonda-mentali del testo	inadeguatezze nell'uso della grammatica, punteggiatura e/o ortografia	inadeguatezz e nell'uso del lessico	contenuto sia nelle argomentazioni, poco valide
II	4-5	Approssimativa ; il senso generale risulta lacunoso	Non comple -ta e spesso superfi-ciale: s'indivi -dua la natura del testo solo nei suoi aspetti più immedi ati.	Inadeguato controllo di ortografia, punteggiatura e sintassi; improprio uso della punteggiatura	Inadeguato controllo del lessico	Parziale e modesto, con scarsi riferimenti al contesto
III	6	Essenziale e a tratti superficiale, ma si coglie l'idea centrale del testo	Essen-ziale ma superfi-ciale; si indivi-dua nel testo la natura genera-le del testo e qualche altra struttu-ra eviden-te	Generalmente adeguato il controllo della lingua; presenza di rari errori e sporadiche sviste ortografiche	Solo poche improprietà nel lessico	Essenziale, le argomentazioni sono superficiali e sommari sono i riferimenti al contesto
IV	7	Abbastanza corretta e puntuale, si individuano i	Esaurie n-te, ma non sempre	Appropriato uso del sistema linguistico, assenza di errori rilevanti	Uso lessicale appropriato al registro linguistico	Discreto impegno critico, presenza di una o più note personali e originali

		motivi più importanti	appro-fondita; s'indivi-duano le struttu-re più importa n-ti			
V	8	Buona sintesi del testo; s'individua con chiarezza il significato complessivo	Esaurie n-te ed approfo n-dita, si ricono-sce con chiarez-za la natura e la tipolo-gia testuale	Ben appropriato uso del sistema linguistico	Lessico appropriato ed efficace scelta del registro espressivo	Ampi e opportuni riferimenti al contesto, valide argomentazioni; sono presenti spunti personali di riflessione e interpretazione.
VI	9-10	Corretta e puntuale sintesi; s'individua con precisione il significato del testo	Molto appro-fondita ed esaurie n-te; s'indivi-duano con esattez-ze tutte le struttu-re temati-che e formali	Capacità di usare il sistema linguistico in modo assolutamente appropriato, senza incorrere in alcun tipo di errore.	Presenza di un registro espressivo e di uno stile personali	Ampi e ricchi spunti critici; rapporta l'opera al contesto e all'autore adeguatamente

TAB.3 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE SCRITTE DI ITALIANO-ALTRI MODELLI TESTUALI (Biennio)

LIVELLO	VOTO	ADERENZA AL MODELLO TESTUALE RICHIESTO	PERTINENZA DEL CONTENUTO	ARTICOLAZIONE CONCETTUALE	CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E/O MORFOSINTATTICA	PROPRIETÀ LESSICALE
I	3-4	Scarsa aderenza al	Scarsa pertinenza	Linguaggio slegato e	Errori diffusi e ripetuti	Uso spesso improprio del

		modello proposto	del contenuto e assenza di dati importanti	frammentario		lessico
II	5	Presenti solo alcuni elementi del modello testuale richiesto	Assenza di alcuni dati o presenza di alcuni contenuti non richiesti	Esposizione schematica ma non sempre coerente e consequenziale	Pochi errori	Presenza di improprietà e linguaggio generico
III	6	Modello testuale riprodotto in modo semplice e essenziale	Contenuto semplice ed essenziale ma pertinente	Articolazione chiara e semplice, lineare	Forma sostanzialmente corretta	Lessico sostanzialmente corretto, ma generico
IV	7-8	Modello testuale riprodotto secondo tutti i requisiti richiesti	Sviluppati tutti gli elementi suggeriti o richiesti dalla traccia	Struttura linguistica coerente; uso corretto dei connettivi logici	Assenza di errori ortografici	Lessico generalmente appropriato e uso di linguaggio specifico
V	9-10	Modello testuale prodotto in modo corretto, personale e creativo	Ricchezza di idee sviluppate in modo originale	Periodare armonioso, coerente e convincente; sicura coordinazione logica delle idee	Uso sempre controllato e personale della lingua	Lessico ricco e appropriato con un registro linguistico ed espressivo personale

TAB.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE DI ITALIANO (Triennio)

ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI TESTI	
DESCRITTORI	**PUNTEGGIO**
Competenze linguistiche: ortografia, morfologia, sintassi, coesione, lessico, chiarezza, scorrevolezza	0-3
Competenze testuali: coerenza, aderenza alle indicazioni del questionario o alla consegna	0-2
Competenze specifiche della prova: uso della terminologia specifica, comprensione del testo, interpretazione globale, rilevazioni stilistiche	0-3
Contestualizzazione – intertestualità	0-2
SAGGIO BREVE ED ARTICOLO DI GIORNALE	
DESCRITTORI	**PUNTEGGIO**
Competenze linguistiche: ortografia, morfologia, sintassi, coesione, lessico,	0-3

chiarezza, scorrevolezza	
Competenze testuali: coerenza, efficacia organizzativa, rielaborazione personale e senso critico	0-3
Competenze relative al genere testuale: pertinenza, uso delle fonti documentarie (comprensione e selezione dei dati, utilizzo dei dati e citazioni funzionali, integrazioni con conoscenze personali), osservanza dei vincoli testuali (destinatario, scopo, collocazione editoriale, estensione), efficacia nella titolazione	0-4
RELAZIONE	
DESCRITTORI	**PUNTEGGIO**
Correttezza ortografica, morfosintattica e lessicale	0-1
Espressione chiara, efficace e coerente	0-1
Pertinenza e completezza delle informazioni	0-3
Capacità di organizzare in modo efficace il materiale ed adeguatezza alle convenzioni del genere relazione	0-2
Corretta individuazione del contesto, del destinatario, dello scopo del testo	0-3
INTERVISTA	
DESCRITTORI	**PUNTEGGIO**
Capacità di usare un lessico preciso ed appropriato al contesto	0-2
Competenze lessicali e morfosintattiche	0-2
Conoscenza dell'argomento trattato	0-2
Capacità di organizzare le domande in forma chiara ed efficace	0-4
LETTERA	
DESCRITTORI	**PUNTEGGIO**
Uso di un linguaggio corretto dal punto di vista ortografico, lessicale e sintattico	0-1
Uso di un'espressione efficace	0-1
Pertinenza e completezza delle informazioni	0-3
Adeguatezza alla struttura e alle convenzioni del genere letterario	0-2
Corretta individuazione del contesto, del destinatario e dello scopo del testo	0-3
TEMA	
DESCRITTORI	**PUNTEGGIO**
Aderenza alla traccia	0-1
Conoscenza dei contenuti	0-3
Strutturazione del lavoro	0-2
Competenza linguistico-espressiva	0-4

TAB.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI

Obiettivi	Livelli	Esplicitazionedeilivelli	
Conoscenza	1	Pressoché nulla	**0-3**
	2	Frammentaria esuperficiale	**4–5**
	3	Completa,ma nonapprofondita	**6**
	4	Completae approfondita	**7–8**
	5	Completa,coordinata,assimilata	**9-10**
Comprensione	1	Non ha compreso i concetti studiati	**0-3**
	2	Ha compreso solo parzialmente i concetti	**4–5**
	3	Ha compreso i concetti,ma è insicuro nell'espressione	**6**
	4	Ha compreso i concetti e li esprime con discreta sicurezza	**7–8**
	5	Ha compreso i concetti e li esprime con un buon Grado di sicurezza	**9-10**
Applicazione	1	Non sa applicare principi,regole,procedure	**0-3**
	2	Applica principi,regole e procedure in modo Occasionale e parziale	**4–5**
	3	Sa applicare principi,regole e procedure al nuovo,se guidato	**6**
	4	Sa applicare principi,regole e procedure autonomamente,ma conserva incertezze	**7–8**
	5	Sa applicare autonomamente principi e Procedure in situazioni nuove	**9-10**
Analisi	1	Non sa analizzare problemi e situazioni	**0-3**
	2	Effettua analisi solo parziali e occasionali	**4–5**
	3	Analizza problemi e situazioni,se guidato	**6**
	4	Sa scomporre i problemi, ma è incerto pur se Abbastanza autonomo	**7–8**
	5	Sa scomporre autonomamente i problemi	**9-10**
Sintesi	1	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	**0-3**
	2	Effettua sintesi parzialie/oimprecise	**4–5**
	3	Sintetizza se guidato	**6**
	4	È autonomo nella sintesi,ma è incerto	**7–8**
	5	Sa organizzare conoscenze e procedure con autonomia	**9-10**

GRIGLIADIMISURAZIONEE VALUTAZIONE

Descrizione dei livelli	Intervallo di corrispondenza in%	Voto in decimi	Giudizio Sintetico
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	85-100%	9/10	OTTIMO
Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi	75-84%	8	BUONO
Adeguato raggiungimento degli obiettivi	65-74%	7	DISCRETO
Essenziale raggiungimento degli obiettivi	51-64%	6	SUFFICIENTE
Parziale raggiungimento degli obiettivi	42-50%	5	MEDIOCRE
Frammentario raggiungimento degli obiettivi	31-41%	4	INSUFFICIENTE
Mancato raggiungimento degli obiettivi	0-30%	1/2/3	SCARSO

TAB.6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE-CORREZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA (biennio e triennio)

Parametri per la valutazione	**Descrittori**	**Punteggi**	
Conoscenze e Abilità specifiche	*Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.*	Approfondite, ampliate e sistematizzate	3
		Pertinenti e corrette	2,5
		Adeguate	2
		Essenziali	1,5
		Superficiali e incerte	1
		Scarse e confuse	0,5
		Nulle	0,25
Sviluppo	*Organizzazione e*	Originale e valida	2

logico e originalità della risoluzione	*utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali.*	Coerente e lineare	1,5
		Essenziale ma con qualche imprecisione	1
		Incompleta e incomprensibile	0,5
		Nessuna	0,25
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	*Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.*	Appropriata, precisa, ordinata	2,5
		Coerente e precisa	2
		Sufficientemente coerente ma imprecisa	1,5
		Imprecisa e/o incoerente	1
		Approssimata e sconnessa	0,5
		Nessuna	0,25
Completezza della risoluzione	*Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere.*	Completo e particolareggiato	2,5
		Completo	2
		Quasi completo	1,5
		Svolto per metà	1
		Ridotto e confuso	0,5
		Non svolto	0,25

TAB.7 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA (biennio e triennio)

Descrittori	**Gravemente Insufficiente**	**Insufficiente**	**Sufficiente**	**Discreto**	**Buono**	**Ottimo**
Punteggio in decimi P	1≤P≤4	4<P≤5	P=6	P=7	P=8	9≤P≤10
Punteggio in quindicesimi	1-6	7-9	10	11-12	13	14 -15
Indicatori	A	B	C	D	E	F
Acquisizione e interpretazione dell'informazione . Comunicazione e uso dei linguaggi specifici nel contesto culturale, sociale e mediatico dello studente.	Acquisizione e interpretazione dell'informazione molto difficoltose. Comunicazione con linguaggio molto scorretto e confuso	Acquisizione e interpretazione dell'informazione stentate. Comunicazione con linguaggio approssimativo e talora scorretto	Acquisizione e interpretazione dell'informazione lineari. Comunicazione con linguaggio semplice e non sempre rigoroso	Acquisizione e interpretazione dell'informazion e organiche . Comunicazione con linguaggio chiaro e corretto	Acquisizione e interpretazione dell'informazion e organiche e coerenti. Comunicazione con linguaggio chiaro ed efficace	Acquisizione e interpretazione dell'informazione critiche e ragionate. Comunicazione con linguaggio appropriato, rigoroso e preciso
Pertinenza e correttezza delle conoscenze **(regole, principi) e loro applicazione**	Conoscenze scorrette e/o più o meno gravemente lacunose	Conoscenze imprecise e frammentarie utilizzate solo in modo parziale	Conoscenze e loro applicazione sostanzialmente corrette	Conoscenze ed applicazione delle stesse corrette ed adeguate	Conoscenze e loro applicazione precise e puntuali	Conoscenze e loro applicazione complete ed omogenee

Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni molto difficoltose	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni stentate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni elementari e/o guidate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni abbastanza coerenti	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni metodiche e ordinate	Risoluzione di problemi e individuazione di collegamenti e relazioni ,originali, personali, sistematiche

TAB.8 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE SCRITTE DI LINGUA E LETTERATURA STRANIERA, COMPRENSIONE E TEMA (biennio e triennio)

Indicatore	Descrittore	Punti
Conoscenza dei contenuti (30%)	Molto dettagliata	3
	Completa ma non molto dettagliata	2
	Abbastanza completa	1.5
	Incompleta e talvolta superficiale oppure riduttiva	1
	Molto parziale e superficiale	0.5
	Nulla	0
Aderenza dei contenuti alle domande (20%)	Pertinenti, esaurienti, rielaborati	2
	Abbastanza pertinenti ma parzialmente ripresi dal libro di testo	1.5
	Parzialmente pertinenti e ripresi quasi interamente dal libro di testo	1
	Poco pertinenti	0.5
	Non pertinenti	0
Forma e lessico (30%)	Chiara, scorrevole, sintetica; lessico vario e appropriato	3
	Semplice e chiara; lessico abbastanza vario	2
	Abbastanza chiara; lessico non molto ricco ma appropriato	1.5
	Elementare, non sempre chiara; lessico comune, talvolta inappropriato	1
	Poco comprensibile	0.5
	Incomprensibile	0
Livello morfo – sintattico (20%)	Corretto	2
	Abbastanza corretto	1.5
	Con alcuni errori	1
	Con errori abbastanza frequenti ma soltanto qualcuno grave	0.5
	Con errori gravi e frequenti	0

TAB.10 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE (biennio e triennio)

VOTO	GIUDIZIO	ASPETTI EDUCATIVI E FORMATIVI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE E COMPETENZE MOTORIE
1-2	Nullo	Totale disinteresse per l'attività svolta	Livello degli apprendimenti insufficiente	Livello delle competenze e conoscenze gravemente inadeguato
3-4	Gravemente insufficiente	Forte disinteresse per la disciplina	Scarsi apprendimenti	Inadeguato livello delle competenze motorie e delle relative conoscenze. Realizzazione pratica molto lenta e scoordinata
5	Insufficiente	Parziale disinteresse per la disciplina	L'apprendimento avviene con difficoltà e il livello di sviluppo è rilevabile, ma carente	Conoscenze e competenze motorie lacunose
6	Sufficiente	Raggiunge gli obiettivi minimi partecipando in modo settoriale e parziale	L'apprendimento avviene con poche difficoltà	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili
7	Discreto	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente	L'apprendimento risulta abbastanza veloce e con rare difficoltà	Le conoscenze e competenze motorie appaiono abbastanza sicure e in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove
8	Buono	Positivo il grado di impegno e di partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina	L'apprendimento appare veloce ed abbastanza sicuro	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo sia su quello tattico e della rapidità della risposta motoria
9	Ottimo	Fortemente	Velocità di	Elevato livello

		motivato e interessato	apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria	delle abilità motorie
10	Eccellente	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	Velocità di risposta, fantasia tattica, grado di rielaborazione e livelli di apprendimento sono massimi	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente